

Domani alle 10 la manifestazione di apertura della campagna elettorale del PCI

Con Berlinguer al Palasport

I grandi temi al centro del dibattito politico. Prima analisi dei questionari diffusi dal Partito. Sarà presentata la lista elettorale

Parte ufficialmente, domani, la campagna elettorale del Partito comunista per il voto del '78 giugno. La manifestazione d'apertura si terrà alle 10 al palazzo dello Sport dell'Eur, con il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI.

I grandi problemi della distensione, della pace, della politica economica saranno al centro della manifestazione di domani, insieme a quelli del rilancio dell'iniziativa politica dei comunisti al termine di questa prima fase di consultazione popolare con la distribuzione dei questionari.

Ne sono arrivati a migliaia da tutto il Lazio e contengono, oltre alle indicazioni, per i can-

didi, interessanti proposte legate ai temi di maggiore attualità, soprattutto nella nostra regione.

La manifestazione di domani con il compagno Berlinguer sarà quindi l'occasione per una analisi molto concreta dei risultati raggiunti in questi anni di attività dei comunisti nelle amministrazioni locali e nella società ed un momento di confronto sulle prospettive che si aprono per tutto il Paese.

Durante la manifestazione il PCI presenterà anche le liste dei comunisti per le elezioni del '78 giugno, mentre nei prossimi giorni, con un nuovo incontro, verrà illustrato anche il programma di governo per la prossima legislatura.



Come salvare il litorale pontino?

Né «maxipoligono» né ville: la spiaggia lasciamola alla gente

Un convegno promosso dal PCI a Borgo Sabotino - Bisogna saperne di più sulla centrale vicina al poligono

Le premesse: è pericolosa la vicinanza tra i poligoni di tiro di Nettuno e Foce Verde e gli impianti nucleari di Borgo Sabotino (dei quali non si conoscono i livelli di sicurezza). In più c'è il malgoverno delle amministrazioni comunali di Latina e Nettuno incapaci di darsi una politica che non sia quella della rapina del territorio. Insomma sembra quasi che non ci sia alternativa: o poligono militare e centrale nucleare o la speculazione della costa. Come uscirne?

A questa domanda i comunisti di Latina hanno cercato di dare una risposta nell'incontro - dibattito tenutosi qualche giorno fa a Borgo Sabotino. Il problema è vecchio di oltre vent'anni. C'è una centrale nucleare della vecchia generazione, della cui attività si conosce poco o nulla, accanto a questa se ne sta costruendo un'altra (protopoligono). Tutte e due sono accerchiate dai poligoni di tiro e da migliaia di insediamenti abusivi.

I militari, approfittando del silenzio del governo e dell'inerzia delle amministrazioni comunali di Latina e Nettuno, hanno pensato di chiedere l'esproprio del cuscino di terra (circa 260 ettari) necessario ad unire i due poligoni, sottraendo un'altra fetta di costa al turismo e rendendo più precaria la sicurezza della zona.

«Si è trattato di un vero e proprio colpo di mano», ha detto Aldo D'Assio responsabile dell'ufficio forze armate della Direzione del Partito comunista italiano - l'amministrazione della Difesa ha fatto il colpo di mano. I comunisti della commissione mista politica regionale sulle servitù militari, che hanno presentato un progetto che in realtà serve a poco, se non a rendere meno sicura la zona. I due poligoni di tiro, infatti, già di per sé sono sufficienti per lo svolgimento delle esercitazioni di artiglieria. Credo che con questa mossa il ministero della Difesa abbia voluto rispondere, in maniera repressiva, al sempre più diffuso rifiuto delle popolazioni della zona di sottostare a questo tipo di insediamenti.

La gente del luogo, infatti, non vuole più correre il rischio di essere scambiata per un «bersaglio mobile». Anche se la gente che vive in quella zona è stata colpita da una bomba vagante colpita la centrale nucleare senza contare i pescatori che sono stati uccisi da proiettili esplosi al posto del pesce. Gli operatori turistici che non si adattano all'idea di veder sottratti al turismo una delle più belle coste del Lazio, gli obiettivi sono chiari: non un centimetro in più di terra ai militari; diversa dislocazione dei poligoni di tiro; coinvolgimento di tutti i cittadini. Proponiamo di costruire una centrale nucleare; pubblicazione di dati sulla sicurezza; insediamenti nucleari; costituzione di un comitato che serva ad informare la gente e a mettere le amministrazioni locali di fronte alle proprie responsabilità.

«Solo in questo modo», ha detto Rosanna Santangelo capogruppo consiliare comunista al Comune di Latina

Aveva commesse ma ha chiuso: occupata la «Bandini»

Lo smentiscono tutti: i lavoratori che da quando hanno occupato la fabbrica hanno ricevuto le stesse ordinazioni, la stessa Unione Industriale che parla di ripresa nel settore tessile. Eppure Giovanni Bandini ha lasciato a spasso cinquantatré lavoratori.

La storia di questa fabbrica si può raccontare in due parole. Per anni il titolare ha costretto i dipendenti a lavorare in condizioni quasi disperate. Ma sono stati rinnovati i macchinari, le strutture, le attrezzature. E ora? Bandini ha un «scoperto» con l'Irps di ben settecento milioni. Insomma non ha mai pagato i contributi.

Dopo anni passati così, al primo difficoltà - se poi esistono, visto che ordinazioni non mancavano e si stavano aprendo prospettive per il mercato estero - il titolare ha deciso di mettere in liquidazione la fabbrica e ha nominato un liquidatore. I lavoratori hanno risposto nell'unico modo possibile (visto che il padrone di fatto aveva precluso loro altre strade) hanno occupato la fabbrica. Vogliono salvare il posto di lavoro e vogliono salvare una azienda, che se rimanesse, ha molte possibilità di espansione.

La previsione di atti criminosi nella confessione di un terrorista ai giudici

Un «pentito» lo aveva detto Prima linea arriverà a Roma

zione di lotta» se la faceva. La doppia militanza, in altre parole. Ma veniamo ai fatti «firmati» da «Prima linea». C'è da dire subito che l'organizzazione nella capitale non ha quasi mai agito. Il suo terreno d'intervento è stato da sempre il Nord. A Roma le rivendicazioni «ufficiali» sono state due: nel settembre del '78, quando «Prima linea» rapinò la pistola d'ordinanza di un poliziotto in servizio presso il box della Polfer di Ciampino; e l'attentato di ieri mattina all'architetto Lenci.

In verità ce ne fu anche un'altra, con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza, Maurizio Arnesano, il 6 febbraio scorso. Ma fin d'allora i funzionari della Digos non mostravano di rendersi conto. Ritennero, insomma, che si trattasse di una rivendicazione fasulla, fatta per distogliere le indagini. A Roma, quindi, nulla, o quasi. «Prima linea», però, aveva progetti. E fra questi c'era proprio quello di costituire, o comunque rinforzare, la propria presenza nella capitale. E' sempre Zenda che parla: «A Roma - ha detto qualche giorno fa al giudice che sta raccogliendo la sua confessione - c'è un gruppo in via di formazione. Ed è in contatto con gente uscita dalla BR, oppure che è ancora con le Br, ma che intende collaborare per diversificare gli attacchi». Le parole usate dal terrorista pentito, magari, non saranno state proprio queste, ma il succo sì.

D'altra parte il programma d'espansione della formazione terroristica prevedeva alcune mosse che sarebbero servite per farla uscire da un certo isolamento. Entro la fine di quest'anno - per esempio - i vertici di «Prima linea» avrebbero deciso di inscenare uno spettacolare assedio di un quartiere proletario di Torino: le Vallette. Un gruppo di terroristi avrebbe dovuto accerchiarlo e tenerlo militarmente il più a lungo possibile con le armi in pugno.

In pratica l'organizzazione aveva in progetto un'impresa molto simile a quella dell'Autonomia padovana, quando nel 1977 tenne sotto assedio il quartiere della città veneta (Portello). Ma non è tutto. In cantiere c'era anche un assalto ad una colonna di mezzi della polizia, da tagliare in due per poi seminare una strage con bombe a mano, mitra e fucili «a pompa».

Sempre in questo ambito di ampliamento dello spazio d'azione e di rinvigorismento delle proprie attività, i capi di «Prima linea» avrebbero deciso di mettere a punto un sistema di autofinanziamento più efficiente. Sarebbe stato necessario, cioè, passare dalle rapine (spesso non rivendicate) ai sequestri di persona, molto più redditizi.

Del resto - sempre secondo quanto è emerso dalle confessioni di quelli di «Prima linea» che sono in carcere, e in particolare da Sergio Zenda - l'organizzazione terroristica ha sempre gestito in modo diverso le proprie finanze, rispetto a quanto avviene nelle Br. Poche le armi, e sempre le stesse: pochi i depositi. Al contrario, invece, più appartamenti, «punti» da usare come rifugi; stipendi più alti per i «terroristi», a tempo pieno: 450 mila lire al mese, al posto delle 250 mila dei brigatisti rossi.

Ma i progetti di allargamento di «Prima linea» non si fermano all'ipotesi della formazione di una «colonna romana». Risulta, infatti, che l'organizzazione ha consistenti collegamenti anche a livello internazionale, in Francia in particolare. A questo proposito il terrorista pentito Zenda, chiama in causa Olga Girotto, una militante di «Prima linea» arrestata a Parigi, quando Pinna, Bianco e Marchionni, vennero catturati a Tolone, il 28 marzo scorso. Si è saputo che la Girotto era incaricata in Francia della cosiddetta «rete logistica»: in altre parole aveva il compito di reperire i rifugi e i documenti falsi per i latitanti.

Si tratta di Sergio Zenda, un esponente dell'organizzazione che ieri ha rivendicato l'attentato contro l'architetto Lenci - Un progetto di espansione per uscire da un certo isolamento I numerosi collegamenti internazionali

Nella prossima settimana, su iniziativa della Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma e dei sindacati della scuola e dell'università, si svolgerà, nella facoltà di architettura, un'assemblea aperta agli studenti. Questa, come altre che si svolgeranno nell'università

e nella città, è stata decisa dalla Federazione unitaria per esprimere solidarietà al professor Lenci. Comunicati di solidarietà e di protesta sono stati fatti anche dall'Istituto nazionale di urbanistica del quale Lenci è stato segretario generale e dall'Istituto nazionale di architettura.

Irruzione di teppisti in un nido alla borgata Fidene

I «guerrieri dell'asilo» hanno colpito di nuovo

Hanno infranto la vetrata dell'ingresso; poi approfittando della giornata festiva e del poco traffico sono scesi dentro i locali dell'asilo nido di via Rosalillo, alla borgata Fidene. Una volta entrati non hanno perso tempo e in un momento hanno messo sottopancia tutto quello che capitava loro per le mani. Quando i guardiani hanno aperto

l'asilo nido si sono trovati davanti uno spettacolo desolante: cassetti rovesciati, bottiglie di colori spremuti e calpestati, matite e pennarelli sparsi per terra. Le pareti della scuola erano state imbrattate con l'inchiostro. I materassi dei lettini dei bambini sono stati sbruttati per terra; perfino i palloncini di gomma non si sono sottratti

alla furia devastatrice dei teppisti: sono stati sezionati ad uno ad uno con la lametta. Una volta forata la porta della dispensa i vandali avevano aperto anche il frigorifero e buttate fuori dalla finestra banane e scatole intere di formaggi. Prima di fuggire i vandali hanno voluto firmare la loro bravata con una frase volgare e piena di

errori: «Sete tutti stronzi». Sotto, c'era una b e una erre e una specie di asterisco che tradisce il goffo tentativo di imitare l'ormai tristemente famosa stella a cinque punte.

Tutto è successo nel tardo pomeriggio del primo maggio. Sono stati i vigili comunali addetti alla sorveglianza della scuola a dare l'allarme e avvertire la polizia. Ma ormai i «guerrieri» dell'asilo nido erano già scappati. L'asilo nido di via Rosalillo funziona da pochi mesi ma ha già subito parecchi «attacchi». L'ultimo, il più grave, quello di giovedì, ma già prima, nella settimana precedente qualcuno aveva cercato di entrare: si trattava di due o tre ragazzini mes-

si in fuga dai guardiani. Questa volta sono riusciti nell'intento e «grazie» a loro la scuola resterà chiusa per alcuni giorni: il tempo necessario per rimettere tutto in ordine e per disinfettare ogni cosa.

Subito dopo l'irruzione i compagni della sezione della borgata Fidene hanno ciclostilato e distribuito nel quartiere un volantino dove si condanna l'ennesimo atto di violenza, l'ultimo di una lunga serie (nel volantino si ricorda anche la devastazione compiuta nel parco pubblico, quando furono distrutte tutte le panchine) compiuto

proprio nella giornata della festa dei lavoratori. Colpendo l'asilo nido di via Rosalillo l'unico della zona e che raccoglie 60 bambini che provengono da varie zone della quarta circoscrizione i teppisti hanno colpito anche una struttura sociale a disposizione di tutti i cittadini. Proprio martedì scorso nella borgata Fidene la gente si era incontrata con l'assessore agli enti locali Leda Colombini. Si era discusso dei servizi sociali sulle cose fatte (l'asilo) e quelle ancora da fare. La devastazione dell'altro ieri suona, ora come una vera provocazione.

Il 25 marzo era stata la sezione comunista ad essere presa di mira dai terroristi, che si firmarono delle Br. Le continue violenze nel quartiere erano state denunciate in un dossier sul terrorismo stampato dai comunisti della zona di Ostia Casalpalocco. Dopo la pubblicazione del dossier la polizia arrestò sempre nella zona un gruppo di fascisti, individuando una formidabile rete di collaboratori. Nei prossimi giorni una delegazione del Pci chiederà un incontro al questore per istituire un posto di polizia nel quartiere.

PICCOLA CRONACA

FESTA PER GLI ANZIANI

Il centro degli anziani della IV circoscrizione ha organizzato per oggi una festa, tutta dedicata alla «terza età». L'incontro si svolgerà alla casa di riposo di Casal Bocconi.

NOZZE Domani si sposano i compagni Patrizia Tonelli e Enrico Lunati della sezione Au-

relia. Bravetta. Ai compagni gli auguri della sezione, della federazione e dell'Unità. Si sono sposati i compagni Giulio Franceschini e Lucia Attili della sezione La Rustica. Ai compagni gli auguri della sezione, della zona e dell'Unità.

Si sono sposati i compagni Palmiro D'Amico e Silvana

Tassoni della sezione Cassia. Ai compagni gli auguri più cari della sezione, della zona e dell'Unità.

LUTTO Si è spento il compagno Basilio Proietti, iscritto al partito dal '45, della sezione Settecamini. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione, della zona Tiburtina, della federazione e dell'Unità.

FACCHINAGGIO

GENERICI MAGAZZINI SPEDIZIONI MANOV SPECIALIZZATI MAGAZZINI INDUSTRIALI - CASAPALLOCCO EDC.

TRASLOCHI

NAZIONALI INTERNAZIONALI DEPOSITO MOBILI CONTAINER

TRASPORTI

NAZIONALI INTERNAZIONALI PAESI M.E.C. SERVIZIO IN CITTA' DEPOSITO MERCI DISTRIBUZIONE

TRASPORTI INDUSTRIALI

MATERIALI ELEMENTI DI GROSSE DIMENSIONI

SONO

FORNIMO GRATUITAMENTE TECNICI PER CONSULTAZIONI E PREVENTIVI

ROMA UFFICI MAGAZZINI VIA TIBURTINA 719 B TELEFONO (06) 434060 435054 MAGAZZ. 4388238

CESTIA SOCIETA' COOPERATIVA ARL AZIENDA ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

ROMA UFFICI MAGAZZINI VIA TIBURTINA 719 B TELEFONO (06) 434060 435054 MAGAZZ. 4388238

Rapinati di auto e pistole due vigili notturni

Due vigili notturni dell'Istituto di vigilanza dell'urbe sono stati rapinati delle pistole e dell'auto la scorsa notte in un bar lungo la via Aurelia. Due giovani armati sono entrati nel locale colpendo alla testa con il calcio della pistola il proprietario. Poi, dopo aver preso le armi ai vigili sono usciti fuggendo a bordo della «127» di servizio delle due guardie. Nel locale in quel momento c'erano anche tre clienti, ma nessuno è stato in grado di fermare i due giovani.

L'auto è stata ritrovata poco dopo in via Marcello II, a poche centinaia di metri. Poco dopo l'azione da «comune» è stata telefonata anonima è arrivata alla redazione di un quotidiano del mattino. Una voce maschile ha rivendicato il gesto a nome dei Nap (nuclei armati proletari) e «l'abbiamo fatto» hanno detto i telefonisti. I nostri morti? Sempre la scorsa notte tre autovetture sono state incendiate in punti diversi della città.

COMITATO REGIONALE

E' convocata per oggi alle ore 16.30 la riunione congiunta del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo per l'approvazione delle liste elettorali per le elezioni regionali del Lazio. (Restauratore il compagno Maurizio Ferrara).

ROMA

COMITATO CITTADINO - Alle 9.30 in Fed. riunione resp. sanità della sezione di viale ENPDLAS e di un compagno della segreteria delle sezioni: San Giovanni, Tiburtina, Ostia, Aurelia, Tufino, Primavalle, Mazzini, Esquilino, Testaccio, Monti, Ostiense, Celio, PPTT. O.d.G.: «Preparazione iniziativa pensata ad anziani (Barbottoli-Consoli-Meta).

DIPARTIMENTO PROBLEMI DELLO STATO

Alle 9.30 in Fed. riunione resp. sanità della sezione di viale ENPDLAS e di un compagno della segreteria delle sezioni: San Giovanni, Tiburtina, Ostia, Aurelia, Tufino, Primavalle, Mazzini, Esquilino, Testaccio, Monti, Ostiense, Celio, PPTT. O.d.G.: «Preparazione iniziativa pensata ad anziani (Barbottoli-Consoli-Meta).

Attentato contro il segretario del Pci di Casalpalocco

Dopo le intimidazioni i fascisti sono passati alle vie di fatto. Due bottiglie «moleto» hanno colpito l'abitazione del compagno Remo Vetrinero, segretario della sezione comunista di Casalpalocco, nei giorni scorsi erano apparse numerose scritte minacciose dei fascisti. Gli ordini incendiari hanno fortunatamente colpito il muro, senza entrare dalle finestre ed i danni sono stati limitati.

Il 25 marzo era stata la sezione comunista ad essere presa di mira dai terroristi, che si firmarono delle Br. Le continue violenze nel quartiere erano state denunciate in un dossier sul terrorismo stampato dai comunisti della zona di Ostia Casalpalocco. Dopo la pubblicazione del dossier la polizia arrestò sempre nella zona un gruppo di fascisti, individuando una formidabile rete di collaboratori. Nei prossimi giorni una delegazione del Pci chiederà un incontro al questore per istituire un posto di polizia nel quartiere.

COMITATO REGIONALE

E' convocata per oggi alle ore 16.30 la riunione congiunta del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo per l'approvazione delle liste elettorali per le elezioni regionali del Lazio. (Restauratore il compagno Maurizio Ferrara).

ROMA

COMITATO CITTADINO - Alle 9.30 in Fed. riunione resp. sanità della sezione di viale ENPDLAS e di un compagno della segreteria delle sezioni: San Giovanni, Tiburtina, Ostia, Aurelia, Tufino, Primavalle, Mazzini, Esquilino, Testaccio, Monti, Ostiense, Celio, PPTT. O.d.G.: «Preparazione iniziativa pensata ad anziani (Barbottoli-Consoli-Meta).

DIPARTIMENTO PROBLEMI DELLO STATO

Alle 9.30 in Fed. riunione resp. sanità della sezione di viale ENPDLAS e di un compagno della segreteria delle sezioni: San Giovanni, Tiburtina, Ostia, Aurelia, Tufino, Primavalle, Mazzini, Esquilino, Testaccio, Monti, Ostiense, Celio, PPTT. O.d.G.: «Preparazione iniziativa pensata ad anziani (Barbottoli-Consoli-Meta).

rosati

autocasioni nero su bianco

ALFA ROMEO	16 avorio perfetta	1979
ALFETTA GT	grigio metallizzato ottima	1977
ALFETTA	1600 bianca extra	1976
ALFA SUD	5 marce vari colori bellissime	1977/78
BMW 2200	verde ottimo stato	1977
CITROEN GS	avorio come nuova	1974
DYANE 6	vari colori, ottime, affarone	1974/77
FIAT 128 COUPE	verde perfetto	1974
FIAT 128	bianco 4 porte ottimo	1978
FIAT 131 GL	1300 grigio met. accessorato	1979
FIAT 132	blu perfetta	1977
FIAT 127	verde perfetta	1977
FIAT 127 MIDI-MAX	bianche stupende	1978
FIAT 127	Black - Silver bellissime	1979
FIAT 126	grigio seminuovo	1979
FIAT RITMO 60 CL	1100 grig. a occasioneissima	1974
FORD ESCORT XL	rossa ottima	1978
FORD FIESTA	blu perfetta	1979
FORD FIESTA GHIA	vari colori bellissime	1978
MINI DE TOMMASO	diesel furgone 5q bianca	1978
PEUGEOT 304	azzurro metallizzato perfetta	1979
RENAULT 4	furgone 4q bianca	1978
RENAULT 5L	bianca affarone	1978
SIMCA 1100	brunz ottima	1978
SIMCA 1308	occasioneissima	1976
VOLKSWAGEN	maggiorone azz metal ottimo	1972
BETA COUPE	1300 marrone paroli	1978
BETA COUPE	maggiore metaliz. perfetta	1975
BETA BERLINA	1600 marrone paroli affare	1977
BETA BERLINA	1300 rosso York perfetta	1977
BETA BERLINA	1300 beige sahara ottima	1977
FULVIA BERLINA	bianca 5 marce amatore	1972
FULVIA COUPE	rosso York meravigliosa	1971
HPE 1600	color sabbia perfetta	1978
A 112 ELEGANT	ottimo	1975/76/77/78
A 112 ABARTH	grigio metallizzato bellissima	1978

**● garanzia scritta
● tutte le marche
● senza cambiali**

autoaffari

v. trionfale 7996-3371042